



DIOCESI FROSINONE VEROLI FERENTINO
UFFICIO CATECHISTICO

SUSSIDIO RAGAZZI

3° DOMENICA QUARESIMA C 23 MARZO 2025

Dal Vangelo secondo Luca Lc 13,1-9

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Meditiamo insieme...

Ragazzi cari ci ritroviamo con gioia in questo spazio di riflessione e meditazione sulla Parola di Dio Padre Nostro. E' una Parola viva che dona vita a chi la accoglie in sé nella stanza più profonda e segreta del proprio cuore.

Nella prima lettura assistiamo a quanto accade sul Monte di Dio, l' Oreb, Mosè si avvicina per meglio guardare e capire uno spettacolo meraviglioso: dal mezzo di un rovelto ardente che bruciando non si consuma ma illumina e arde dell' Amore vivo di Dio che si rivela e pronuncia il suo nome: lo Sono il Dio di tuo Padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe. lo Sono colui che sono. Questo è il mio nome per sempre. Egli manderà Mosè a parlare al suo Popolo schiavo in Egitto per liberarlo e condurlo verso una terra “bella e spaziosa” dove scorrono latte e miele. S.Paolo nella sua lettera ai Corinzi ci conferma questo cammino: passaggio attraverso un mare di difficoltà, sostenuti dal cibo e dalla bevanda spirituale di Cristo che mai ci abbandona. S.Luca nel Vangelo ci parla di un albero di fichi che doveva produrre frutti ma avverse situazioni ne hanno ostacolato il raccolto. Tagliarlo? No! Il vignaiolo che se ne occupa propone di lasciarlo ancora quest’anno... rimuovere le zolle di terra, riossigenarle e, con il sole e la pioggia, con il concime e la Provvidenza vedremo se porterà frutti per l' avvenire...E' il cambiamento di certe nostre inclinazioni, atteggiamenti, abitudini, la conversione del nostro cuore, del nostro essere e agire, per poter essere...felici nella scoperta di noi stessi, degli altri e di Dio nel Mondo.

Dalla lectio divina delle Letture domenicali odierne

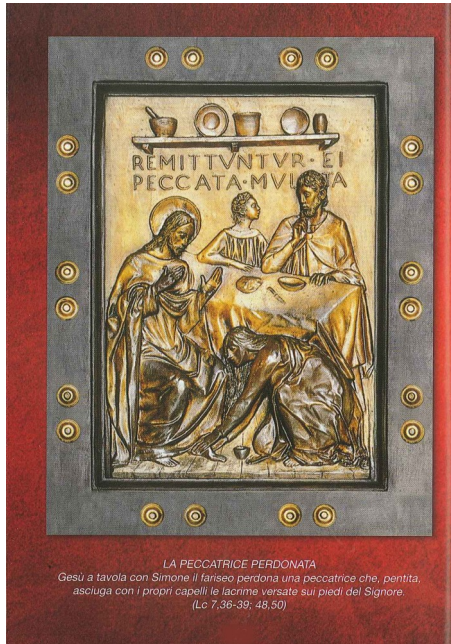
- Esodo 3,1-8a.13-15
- Salmo 102 (103)
- 1Corinzi 10,1-6.10-12
- Luca 13,1-9



Spazio per te, liberamente...

Creativamente

Scopriamo insieme



LA PECCATRICE PERDONATA
Gesù a tavola con Simone il fariseo perdona una peccatrice che, pentita, asciuga con i propri capelli le lacrime versate sui piedi del Signore.
(Lc 7,36-39; 48,50)

A fondo pagina vediamo la Porta Santa della Basilica di San Pietro. Sopra possiamo vedere la decima immagine della porta santa che rappresenta la peccatrice perdonata che troviamo nel Vangelo di Luca.

Viviamo insieme

- ⇒ **ASCOLTARE:** Gesù ascolta delle persone che gli riferiscono di alcuni avvenimenti tragici e risponde invitando a non interpretare questi fatti come una punizione, ma come un invito alla CONVERSIONE.
- ⇒ **CAPIRE:** Con la parabola del “fico sterile”, Gesù vuole farci capire quanta PAZIENZA Dio ha con noi: Egli non ci abbandona, ma continua a coltivare la nostra vita con AMORE, affinché possiamo portare frutto.
- ⇒ **CONFRONTARSI:** Spesso quando i risultati tardano ad arrivare, ci lasciamo prendere dallo sconforto senza riflettere sulle risorse che abbiamo e su come stiamo usando il nostro tempo. Impariamo ad ASPETTARE con fiducia, nella speranza di avere ciò di cui abbiamo realmente bisogno e la possibilità di un mondo migliore, governato dall’Amore.
- ⇒ **VIVERE:** La Quaresima è il tempo ideale per permettere al nostro cuore di diventare un terreno fertile. Come il fico ha bisogno di nutrimento per crescere, anche la nostra anima ha bisogno di nutrimento: dedichiamoci di più alla preghiera, alla lettura del Vangelo, all’accoglienza, alla solidarietà.



Conosciamo insieme IL GIUBILEO

LE BASILICHE MAGGIORI

Chiamata anche Basilica Vaticana, è la chiesa più grande del mondo: anche i turisti più attenti fanno fatica a coglierne le proporzioni! Qualche dato: la cupola misura 136 metri e ha un diametro di 42; la navata maggiore è lunga 186 metri; il transetto 154 metri!

Fu Papa Giulio II nel 1506 ad avviare i lavori per una nuova costruzione, che prendesse il posto di quella precedente consacrata nel 326. E da quel momento a pianificare e lavorare a San Pietro furono i più grandi artisti dell’epoca, da Bramante a Michelangelo (che progettò la cupola). Anche se pochi ricordano che a mettere le mani sulla Basilica fu soprattutto Carlo Maderno, che ne costruì la facciata e la prolungò nel 1614; e poi, naturalmente, Gian Lorenzo Bernini, che diede a San Pietro la piazza, il colonnato e la scalinata. Impossibile elencare i tesori d’arte contenuti all’interno. Noi vi consigliamo di non dimenticare la Pietà di Michelangelo, nella navata destra; il monumento di Canova a Clemente XIII, nell’angolo nordest; la tomba in bronzo dorato di Innocenzo VIII realizzata dal Pollaiuolo, nella navata sinistra. E ovviamente la Cattedra di San Pietro, nell’abside, struttura barocca in bronzo dorato; e il baldacchino sopra l’altare papale, alto 29 metri!

